

## **PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLA PLURIDISCIPLINARIETA' DEL SAPERE**

**Premessa.** L'idea di tale progetto, che la DS mi ha proposto di presentare, è nata all'interno del comitato di valutazione, durante la riunione convocata nel giugno scorso per discutere le relazioni finali dei docenti in anno di prova. In quella occasione era emersa tutta l'importanza della pluridisciplinarietà dell'insegnamento e l'esigenza di sviluppare ed estendere in maniera più convinta la collaborazione tra i docenti delle diverse discipline, al fine di promuovere negli stessi studenti non solo le conoscenze specifiche di ogni materia, ma anche e soprattutto certe competenze e capacità che spesso solo nella convergenza tra discipline diverse trovano il terreno migliore per radicarsi e maturare in modo non effimero.

**Il documento di classe e l'esame di stato.** Molti docenti, durante i consigli di classe d'inizio anno, si premurano di impostare qualche attività in comune, seguendo interessi e affinità culturali che gli stessi programmi di studio suggeriscono. Ma si tratta per lo più di iniziative lasciate alla buona disponibilità personale, che spesso poi non trovano un'appropriata configurazione didattica nell'arco dell'anno e quasi più nemmeno traccia nel Documento di classe che si redige a maggio in vista dell'esame di stato. L'allegato B, dedicato alle relazioni sulle attività pluridisciplinari svolte, resta per lo più pagina bianca. Eppure l'esame di stato, così com'è stato concepito con la riforma del '97 e i regolamenti degli anni successivi, ha tra i suoi motivi innovatori proprio il carattere specificamente pluridisciplinare della terza prova scritta e dell'intero colloquio, a partire dalla cosiddetta "tesina". Il che ha, o dovrebbe comunque avere, un effetto retroattivo sull'attività didattica nel corso del triennio.

**Verso l'universitas del sapere.** Ciò che la normativa suggerisce, pur senza obbligare, è di operare in modo da favorire l'unitarietà del sapere. Le *formae mentis* sono molteplici, ma la mente è sempre una. Molti rivoli e torrenti concorrono a formare il grande fiume del sapere. L'*universitas*, come è stata concepita in epoca medievale e a cui ancora noi dobbiamo orientare i nostri ragazzi, conteneva questa idea della confluenza dei diversi cammini disciplinari nella ricerca com/unitaria della verità (*versus unum*). Occorre dunque evitare la frammentarietà del sapere, una formazione culturale a compartimenti stagni, che non solo non aiuta la formazione integrale della personalità dei ragazzi, ma rende praticamente impossibile il raggiungimento dell'eccellenza, ovvero di quella capacità di operare collegamenti tra i vari contenuti del sapere in modo personale, critico e fecondo di nuovi sviluppi. La pluridisciplinarietà dell'insegnamento è un passo utile in questa direzione. Non si tratterà però di un mero accostamento di materie diverse, senza alcun filo conduttore, ma di un vero e proprio scambio e intreccio culturale intorno ad un argomento significativo e di comune interesse. E' proprio questo scambio tra i diversi saperi che arricchisce la mente e stimola le interazioni, mettendo più liberamente in gioco le risorse conoscitive di ciascuno. A differenza della ricerca *interdisciplinare*, dove le diverse discipline sono più intimamente correlate tra loro sul piano metodologico (v. ad es. la fisica matematica), nelle attività di carattere *pluridisciplinare* le diverse discipline convergono tra loro intorno a un obiettivo comune, mantenendo però ciascuna la propria peculiarità. Per dirla con un'immagine, la pluridisciplinarietà assomiglia al consulto di vari medici specialisti intorno ad un caso clinico, oppure alla collaborazione tra le varie professionalità artigiane per costruire insieme una casa. Naturalmente, per curare bene il malato o per costruire bene una casa non basta che ognuno svolga con competenza il proprio compito, ma occorre un progetto unitario, un coordinamento degli interventi. Nel nostro caso, si tratta di dare una struttura didattica unitaria e finalizzata alle nostre attività, che possono raggiungere un alto grado di *esemplarità* proprio operando insieme intorno ad alcuni *nodi* tematici significativi. Ne guadagnerebbe sicuramente la qualità della scuola.

### **Proposta di attività.**

1. A tale scopo, sarebbe opportuno dedicare uno spazio adeguato alla progettazione nell'ambito dei consigli di classe d'inizio anno per discutere e approntare insieme delle attività didattiche a carattere pluridisciplinare.
2. I docenti interessati potranno avere a disposizione uno schema di relazione prestampato, che favorirà la messa a punto delle attività pluridisciplinari, con l'indicazione del macroargomento prescelto, degli obiettivi formativi, delle discipline coinvolte e dei relativi contenuti.
3. La proposta si rivolge in particolar modo alle classi quinte, singolarmente prese o in collaborazione con altre parallele, anche d'indirizzo diverso. Le attività svolte saranno infine riportate nell'allegato B del documento di classe. Per quest'anno ci si potrebbe limitare a curare bene questo settore, ma sarebbe auspicabile il coinvolgimento anche delle altre classi del triennio.
4. Per accompagnare e supportare tale progetto, la DS intende proporre la costituzione di un gruppo di coordinamento, che ne curi l'attuazione e la documentazione nel corso dell'anno.

